



PROCESSO VERBALE delle deliberazioni adottate nella seduta del Consiglio delle autonomie locali del 29 giugno 2020, sotto la Presidenza del Sindaco del Comune di San Vito al Tagliamento Antonio Di Bisceglie e con l'intervento dei seguenti componenti:

| | | | |
|--|-----------------|---|-----------------|
| Comune di Gorizia Silvana Romano, Assessore | <i>presente</i> | Comune di Palmanova Francesco Martines, Sindaco | <i>assente</i> |
| Comune di Pordenone Eligio Grizzo, Vicesindaco | <i>presente</i> | Comune di Pravisdomini Davide Andretta, Sindaco | <i>assente</i> |
| Comune di Trieste Carlo Grilli, Assessore | <i>presente</i> | Comune di Precenico Andrea De Nicolò, Sindaco | <i>presente</i> |
| Comune di Udine Giovanni Barillari, Assessore | <i>presente</i> | Comune di Premariacco Roberto Trentin, Sindaco | <i>presente</i> |
| Comune di Aviano Ilario De Marco Zompit, Sindaco | <i>presente</i> | Comune di San Vito al Tagliamento Antonio Di Bisceglie, Sindaco | <i>presente</i> |
| Comune di Buja Stefano Bergagna, Sindaco | <i>assente</i> | Comune di Talmassons Fabrizio Pitton, Sindaco | <i>presente</i> |
| Comune di Cormons Ezio Clocchiatti, Sindaco di S. Lorenzo Isontino | <i>presente</i> | Comune di Tarvisio Renzo Zanette, Sindaco | <i>assente</i> |
| Comune di Gemona del Friuli Roberto Revelant, Sindaco | <i>presente</i> | Comune di Tolmezzo Francesco Brollo, Sindaco | <i>presente</i> |
| Comune di Grado Dario Raugna, Sindaco | <i>presente</i> | Comune di Tricesimo Giorgio Baiutti, Sindaco | <i>presente</i> |
| Comune di Martignacco Moreno Lirutti, Sindaco di Tavagnacco | <i>presente</i> | Comune di Vito D'Asio Pietro Gerometta, Sindaco | <i>presente</i> |
| Comune di Muggia Laura Marzi, Sindaco | <i>presente</i> | Comune di Zoppola Francesca Papais, Sindaco | <i>presente</i> |

Partecipa con diritto di parola **Alessandro Fabbro**, Segretario di ANCI FVG.

Sono, inoltre, intervenuti alla seduta:

Riccardo Riccardi, Vicepresidente e Assessore alla salute, politiche sociali e disabilità, cooperazione sociale e terzo settore, delegato alla protezione civile;

Graziano Pizzimenti, Assessore alle infrastrutture e territorio;

Elisa Marzinotto, Direttore Servizio coordinamento politiche per la famiglia.

Assiste anche con funzioni di segretario verbalizzante **Annamaria Pecile**, Direttore del Servizio elettorale, Consiglio delle autonomie locali e supporto giuridico agli enti locali della Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione.

Ordine del giorno:

1. Parere sulla Deliberazione della Giunta regionale n. 774 del 29 maggio 2020, recante: "LR 9/2020, Art. 17 – Linee guida per l'adozione di piani territoriali per la riorganizzazione e la gestione in sicurezza dei servizi e degli interventi per la disabilità dal rischio di contagio da Covid-19. Approvazione preliminare".
2. Parere sulla Deliberazione della Giunta regionale n. 775 del 29 maggio 2020, recante: "LR 41/1996, Art. 20 bis – Linee guida per la sperimentazione di percorsi innovativi nel sistema regionale dei servizi per le persone con disabilità. Approvazione preliminare".
3. Parere sulla Deliberazione della Giunta regionale n. 844 del 12 giugno 2020, recante: "Fondo nazionale per la non autosufficienza. Documento programmatico della Regione Friuli Venezia Giulia per il triennio 2019-2021. Approvazione preliminare".
4. Parere urgente sulla Deliberazione della Giunta regionale "LR 11/2006, articoli 10 e 21 bis, e L.R. 24/2019, articolo 7, commi 86 – 90. Attivazione del beneficio regionale per servizi socioeducativi e di sostegno alla genitorialità per la fascia di età 3 – 14 anni, per le spese sostenute nel periodo da maggio ad agosto 2020. Disposizioni procedurali e delega ai comuni delle funzioni amministrative. Approvazione preliminare".
5. Eventuali osservazioni ai sensi dell'art. 137 quater del regolamento interno del Consiglio regionale sul disegno di legge n. 96 "Disposizioni in materia di paesaggio, di urbanistica e di edilizia. Modifiche alle leggi regionali 5/2007, 19/2009 e 22/2009", nel testo approvato dalla IV Commissione consiliare il 25 giugno 2020.

Il Presidente del Consiglio delle autonomie locali, On. Antonio Di Bisceglie, verificata la sussistenza del numero legale, apre la seduta alle ore 11.40.

PUNTO 1

Il Presidente del Consiglio delle autonomie locali, On. Antonio Di Bisceglie, introduce il **punto 1** all'ordine del giorno. Al termine della discussione, il Consiglio delle autonomie locali adotta la seguente deliberazione:

OGGETTO: Parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 774 del 29 maggio 2020, recante: "LR 9/2020, Art. 17 – Linee guida per l'adozione di piani territoriali per la riorganizzazione e la gestione in sicurezza dei servizi e degli interventi per la disabilità dal rischio di contagio da Covid-19. Approvazione preliminare" (Deliberazione n. 25/2020).

Presiede Antonio Di Bisceglie

| | | | |
|--|-----------------|---|-----------------|
| Comune di Gorizia Silvana Romano, Assessore | presente | Comune di Palmanova Francesco Martines, Sindaco | assente |
| Comune di Pordenone Eligio Grizzo, Vicesindaco | presente | Comune di Pravisdomini Davide Andretta, Sindaco | assente |
| Comune di Trieste Carlo Grilli, Assessore | presente | Comune di Precenico Andrea De Nicolò, Sindaco | presente |

| | | | |
|--|-----------------|---|-----------------|
| Comune di Udine Giovanni Barillari, Assessore | <i>assente</i> | Comune di Premariacco Roberto Trentin, Sindaco | <i>presente</i> |
| Comune di Aviano Ilario De Marco Zompit, Sindaco | <i>presente</i> | Comune di San Vito al Tagliamento Antonio Di Bisceglie, Sindaco | <i>presente</i> |
| Comune di Buja Stefano Bergagna, Sindaco | <i>assente</i> | Comune di Talmassons Fabrizio Pitton, Sindaco | <i>presente</i> |
| Comune di Cormons Ezio Clocchiatti, Sindaco di S. Lorenzo Isontino | <i>presente</i> | Comune di Tarvisio Renzo Zanette, Sindaco | <i>assente</i> |
| Comune di Gemona del Friuli Roberto Revelant, Sindaco | <i>presente</i> | Comune di Tolmezzo Francesco Brollo, Sindaco | <i>presente</i> |
| Comune di Grado Dario Raugna, Sindaco | <i>presente</i> | Comune di Tricesimo Giorgio Baiutti, Sindaco | <i>presente</i> |
| Comune di Martignacco Moreno Lirutti, Sindaco di Tavagnacco | <i>presente</i> | Comune di Vito D'Asio Pietro Gerometta, Sindaco | <i>presente</i> |
| Comune di Muggia Laura Marzi, Sindaco | <i>presente</i> | Comune di Zoppola Francesca Papais, Sindaco | <i>presente</i> |

Partecipa con diritto di parola: **Alessandro Fabbro**, Segretario generale ANCI FVG

N. 25/9/2020

Il Consiglio delle autonomie locali

Vista la legge regionale 22 maggio 2015, n. 12, recante “Disciplina del Consiglio delle autonomie locali del Friuli Venezia Giulia, modifiche e integrazioni alla legge regionale 26/2014 in materia di riordino del sistema Regione – Autonomie locali e altre norme urgenti in materia di autonomie locali”, che ha istituito il Consiglio delle autonomie locali e ne ha disciplinato le funzioni e le competenze, così come modificata dalla legge regionale 31 luglio 2018, n. 19, recante “Disposizioni urgenti in materia di rappresentanza istituzionale degli enti locali e modifiche alla legge regionale 12/2015”;

Visto il vigente Regolamento per il funzionamento e l'organizzazione del Consiglio delle autonomie locali, approvato con propria deliberazione n. 1 del 25 gennaio 2017 (pubblicato sul BUR n. 8 del 22 febbraio 2017);

Vista la modifica al succitato Regolamento approvata in via telematica all'unanimità da tutti i componenti del Consiglio delle autonomie in data 11 marzo 2020 con il quale è stato introdotto il nuovo articolo 15 bis che disciplina, ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale 12/2015, lo svolgimento delle sedute con modalità telematiche in situazioni di emergenza sanitaria;

Dato atto che la presente seduta si svolge in modalità telematica ai sensi del citato articolo 15 bis del Regolamento;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 774 del 29 maggio 2020, recante: “LR 9/2020, Art. 17 – Linee guida per l'adozione di piani territoriali per la riorganizzazione e la gestione in sicurezza dei servizi e degli interventi per la disabilità dal rischio di contagio da Covid-19. Approvazione preliminare”.

Udito l'intervento del Vicepresidente e assessore alla salute, politiche sociali e disabilità, Riccardo Riccardi, il quale spiega che la deliberazione dà seguito all'unica disposizione per la quale la Regione è tenuta, in base ad una norma statale, alla approvazione di un Piano territoriale regionale in ordine alle linee guida sui servizi per la riapertura in sicurezza dei servizi afferenti la disabilità. La deliberazione, nello specifico, risulta attuativa dell'articolo 17, comma 2, della legge regionale 9/2020 e ottempera altresì alle disposizioni dell'articolo 1, comma 1, del decreto legge 34/2020 e dell'articolo 9 del DPCM 17 maggio 2020 per quanto riguarda l'adozione dei piani ivi previsti, con riguardo all'offerta sociosanitaria territoriale per la disabilità.

In realtà la Regione è già intervenuta in questi mesi con più di un provvedimento perché tutte le organizzazioni operanti nei settori concernenti le case di riposo o la disabilità hanno chiesto linee guida da poter seguire nel momento storico che stiamo attraversando. Si è trattato e si tratta di un lavoro molto impegnativo per tutti gli attori coinvolti, che non viene percepito all'esterno, caratterizzato dalla difficoltà di definire con certezza il confine delle singole responsabilità. È peraltro impossibile ipotizzare che la Regione possa intervenire su tutte le materie,

dai centri estivi fino al mondo della scuola, individuando per ciascuna i relativi criteri. Alla fine la responsabilità, se pur all'interno del perimetro delle regole, finisce per ovvie ragioni per fare comunque capo al soggetto gestore e, in particolare per gli aspetti di carattere sanitario, a coloro che ne hanno la responsabilità in ragione della materia.

Spiega che i contenuti della delibera sono frutto di un'interlocuzione con tutti i soggetti gestori e che è stato acquisito anche il parere della Consulta per i disabili che ha evidenziato principalmente due aspetti. Il primo riguarda le problematiche connesse alle entrate, all'inevitabile aumento della spesa, tema che dovrà necessariamente essere affrontato in sede di bilancio in quanto riguarda tutti i soggetti gestori dei servizi e vede dunque come interlocutori anche in Comuni. L'altro aspetto concerne invece il sistema di monitoraggio, degli screening, con la richiesta di effettuare il tampone a tutti i soggetti accolti nelle strutture. Premesso che la richiesta si potrebbe ritenere condivisibile in senso lato, la sollecitazione della Consulta verrà tenuta in considerazione come raccomandazione in quanto è attualmente in fase di stesura un protocollo che riguarda l'intero sistema di sorveglianza. Ricorda che, comunque, la responsabilità per il sistema dei tamponi fa capo ai dipartimenti di prevenzione; rispetto a ciò la regione si fa carico di garantire una linea comune nei tre dipartimenti di prevenzione regionali i quali risultano responsabili individualmente delle operazioni che svolgono. Un tanto affinché sul territorio regionale non vengano fornite risposte disomogenee; il tutto nell'ottica di individuare le soluzioni migliori per garantire la massima sicurezza.

Posto che la Regione, in virtù dei risultati fin qui ottenuti, può legittimamente vantare una certa autorevolezza, risulta corretto lasciare che sia la catena di governo del sistema a decidere quale direzione intraprendere senza che le pur legittime preoccupazioni, determinino sconfinamenti in campo scientifico da parte di soggetti non competenti in tali settori. Si tratta comunque di un settore sempre in divenire: dopo quattro mesi davvero complessi caratterizzati dall'esigenza di agire in fretta sulla spinta dell'emergenza adesso inizia una fase parimenti complessa in cui è peraltro maggiormente sentita la necessità di riflettere sui profili di responsabilità.

Considerato che nel corso della seduta sono state formulate le seguenti osservazioni:

-Il Vice sindaco del Comune di Pordenone, Eligio Grizzo, evidenzia come nella delibera sia fissato nel 30 giugno p.v. il termine per la presentazione da parte delle Aziende sanitarie dei piani territoriali ai fini della loro approvazione. Premesso l'apprezzamento per le linee guida, chiede quindi se alle stesse dovranno dunque fare seguito i predetti piani.

-L'assessore del Comune di Gorizia, Silvana Romano, ritiene che l'accordo, volto a fare rete fra i tre enti gestori del Friuli Venezia Giulia e i servizi sociali comunali sia positivo e che risulta chiaro l'invito all'attenzione rivolto dal Vicepresidente a tutte e tre le realtà regionali. Sottolinea però come questa "attenzione" alle volte si traduca anche in un blocco delle attività come ad esempio si è verificato nel caso dei centri estivi relativamente ai quali non c'è stata uniformità di comportamento da parte degli uffici di prevenzione. Nell'ambito goriziano ad esempio, il servizio di prevenzione non ha agito anche in funzione di supporto ma unicamente come controllo, a differenza di quanto avvenuto invece negli altri ambiti territoriali. Un tanto è risultato piuttosto pesante.

Nelle linee si prevede inoltre la riapertura degli accessi ambulatoriali sia per gli adulti che per i minori e ciò implica la riapertura degli ambulatori di neuropsichiatria e neuropsichiatria infantile cosa che al momento rappresenta una difficoltà.

Condivide l'osservazione del Comune di Pordenone circa l'imminente scadenza della data di presentazione dei Piani precisando tuttavia che il proprio ambito di riferimento si è già attivato ed è anche riuscito a mantenere una buona quota di centri estivi.

Esprime quindi apprezzamento per la previsione dell'apertura prolungata per i centri per la disabilità, che va nel senso auspicato dai genitori, ed anche per la riapertura delle fattorie sociali.

In chiusura del suo intervento ribadisce la necessità che venga chiarita la funzione dei centri di prevenzione ovvero se la loro attività si limiti al controllo o se si traduca anche in una funzione di supporto ed aiuto ai Tavoli.

Udita la replica del Vicepresidente Riccardi il quale, dopo aver ribadito che la deliberazione dà seguito ad una disposizione statale, precisa che viene anche stabilito che ogni Azienda sanitaria definisce i percorsi all'interno delle proprie strutture nell'ambito delle condizioni previste dal Piano territoriale. Spiega che verrà approfondito l'atteggiamento tenuto del dipartimento di prevenzione del goriziano, presumibilmente episodico e dettato dalla mera contingenza in quanto generalmente l'attività dei dipartimenti risulta orientata anche alla consulenza ed

all'accompagnamento nei percorsi, in un'ottica collaborativa con il territorio. Ritiene fondamentali i temi sollevati nelle osservazioni formulate in quanto attengono alle esigenze di apertura dei servizi che hanno come destinatari le "persone fragili", quindi strutture per i disabili, prestazioni ambulatoriali e anche le case di riposo. Sottolinea che quello in itinere costituisce un work in progress destinato a durare per diverso tempo.

Udito l'intervento del Presidente, On Di Bisceglie, il quale ritiene che il CAL possa fare proprio e ribadire l'invito a prendere in considerazione la possibilità di effettuare i tamponi come già richiesto dalla Consulta dei disabili, ferma restando che la relativa decisione fa capo ai dipartimenti di prevenzione.

Udita la replica del Vicepresidente Riccardi il quale raccoglie l'invito ribadendo tuttavia come la Regione, anche alla luce dei risultati ottenuti, non abbia necessità di ricevere suggerimenti da soggetti non competenti nella specifica materia e sottolineando come spesso la sovrapposizione dei piani di competenza generi solo rallentamenti nella programmazione sanitaria.

Considerato che non ci sono altre richieste di intervento;

Ritenuto, quindi, di porre in votazione il parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 774 del 29 maggio 2020, recante: "LR 9/2020, Art. 17 – Linee guida per l'adozione di piani territoriali per la riorganizzazione e la gestione in sicurezza dei servizi e degli interventi per la disabilità dal rischio di contagio da Covid-19. Approvazione preliminare".

Preso atto che il Presidente ha dichiarato che la votazione per appello nominale ha fornito il seguente risultato:

Presenti: 17

Favorevoli: 17

Contrari: 0

Astenuti: 0

All'unanimità

DELIBERA

di esprimere parere favorevole sulla deliberazione della Giunta regionale n. 774 del 29 maggio 2020, recante: "LR 9/2020, Art. 17 – Linee guida per l'adozione di piani territoriali per la riorganizzazione e la gestione in sicurezza dei servizi e degli interventi per la disabilità dal rischio di contagio da Covid-19. Approvazione preliminare".

PUNTO 2

Si passa quindi alla discussione del **punto 2** all'ordine del giorno. Al termine della discussione, il Consiglio delle autonomie locali adotta la seguente deliberazione:

OGGETTO: Parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 775 del 29 maggio 2020, recante: "LR 41/1996, art. 20 bis – Linee guida per la sperimentazione di percorsi innovativi nel sistema regionale dei servizi per le persone con disabilità. Approvazione preliminare" (Deliberazione n. 26/2020).

Presiede Antonio Di Bisceglie

| | | | |
|--|-----------------|---|-----------------|
| Comune di Gorizia Silvana Romano, Assessore | presente | Comune di Palmanova Francesco Martines, Sindaco | assente |
| Comune di Pordenone Eligio Grizzo, Vicesindaco | presente | Comune di Pravisdomini Davide Andretta, Sindaco | assente |
| Comune di Trieste Carlo Grilli, Assessore | presente | Comune di Precenico Andrea De Nicolò, Sindaco | presente |
| Comune di Udine Giovanni Barillari, Assessore | assente | Comune di Premariacco Roberto Trentin, Sindaco | presente |
| Comune di Aviano Ilario De Marco Zompit, Sindaco | presente | Comune di San Vito al Tagliamento Antonio Di Bisceglie, Sindaco | presente |
| Comune di Buja Stefano Bergagna, Sindaco | assente | Comune di Talmassons Fabrizio Pitton, Sindaco | presente |

| | | | |
|---|-----------------|---|-----------------|
| Comune di Cormons Ezio Clocchiatti, Sindaco di S. Lorenzo Isontino | presente | Comune di Tarvisio Renzo Zanette, Sindaco | assente |
| Comune di Gemona del Friuli Roberto Revelant, Sindaco | presente | Comune di Tolmezzo Francesco Brollo, Sindaco | presente |
| Comune di Grado Dario Raugna, Sindaco | presente | Comune di Tricesimo Giorgio Baiutti, Sindaco | presente |
| Comune di Martignacco Moreno Lirutti, Sindaco di Tavagnacco | presente | Comune di Vito D'Asio Pietro Gerometta, Sindaco | presente |
| Comune di Muggia Laura Marzi, Sindaco | presente | Comune di Zoppola Francesca Papais, Sindaco | presente |

Partecipa con diritto di parola: **Alessandro Fabbro**, Segretario generale ANCI FVG

N. 26/9/2020

Il Consiglio delle autonomie locali

Vista la legge regionale 22 maggio 2015, n. 12, recante “Disciplina del Consiglio delle autonomie locali del Friuli Venezia Giulia, modifiche e integrazioni alla legge regionale 26/2014 in materia di riordino del sistema Regione – Autonomie locali e altre norme urgenti in materia di autonomie locali”, che ha istituito il Consiglio delle autonomie locali e ne ha disciplinato le funzioni e le competenze, così come modificata dalla legge regionale 31 luglio 2018, n. 19, recante “Disposizioni urgenti in materia di rappresentanza istituzionale degli enti locali e modifiche alla legge regionale 12/2015”;

Visto il vigente Regolamento per il funzionamento e l’organizzazione del Consiglio delle autonomie locali, approvato con propria deliberazione n. 1 del 25 gennaio 2017 (pubblicato sul BUR n. 8 del 22 febbraio 2017);

Vista la modifica al succitato Regolamento approvata in via telematica all’unanimità da tutti i componenti del Consiglio delle autonomie in data 11 marzo 2020 con il quale è stato introdotto il nuovo articolo 15 bis che disciplina, ai sensi dell’articolo 5 della legge regionale 12/2015, lo svolgimento delle sedute con modalità telematiche in situazioni di emergenza sanitaria;

Dato atto che la presente seduta si svolge in modalità telematica ai sensi del citato articolo 15 bis del Regolamento;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 775 del 29 maggio 2020, recante: “LR 41/1996, art. 20 bis – Linee guida per la sperimentazione di percorsi innovativi nel sistema regionale dei servizi per le persone con disabilità. Approvazione preliminare”;

Sentita l’illustrazione del Vicepresidente e Assessore alla salute, politiche sociali e disabilità, cooperazione sociale e terzo settore, delegato alla protezione civile, Riccardo Riccardi, il quale spiega che con queste linee guida viene introdotto il budget di salute, legato al tema della garanzia dei servizi per le persone con disabilità. Ancorandosi alla legge 41/1996 si introduce quell’elemento che dal punto di vista sperimentale era già stato definito ma è stato sancito con l’approvazione della legge 22/2019. Si definisce come per attività di servizi per la disabilità possano essere codificati i percorsi dei professionisti e di conseguenza i soggetti che gestiscono questo tipo di servizi possano avvalersi di un percorso che ha anche una propria stima di costi. Si tratta di un elemento di grande innovazione, che si ritiene debba essere esteso anche oltre il tema della disabilità; è la coerente individuazione di un percorso che si aggancia non alla tipologia del servizio della struttura che lo gestisce, ma alla persona, e in questo caso si riferisce in particolare alle strutture che operano sul nostro territorio in materia di disabilità, quali ad esempio Progetto autismo FVG, Fondazione Bambini Autismo, Progetto Spilimbergo, Comunità Piergiorgio, Centro Villa Santa Maria dei Colli di Fraelacco.

Si tratta di una delibera molto importante dal punto di vista dell’impostazione, dell’individuazione di una metodologia che nell’ambito dei percorsi di cura per la disabilità individua risposte da dare alla singola persona.

Uditi i seguenti interventi:

- **l’Assessore di Gorizia**, Silvana Romano, esprime un vivo apprezzamento per il provvedimento, che accoglie le richieste che le famiglie avanzavano da anni. Sarebbe importante affrontare anche il tema delle risorse dei

PAP, perché ci sono i progetti per vita indipendente che arrivano fino a 22.000 euro e i progetti per la socializzazione che arrivano fino a 12.000 euro, che a volte è difficile inserire nel contesto di questi progetti individualizzati perché non sono stati ben definiti; si potrebbe quindi affrontare questo passo in più in una fase successiva. Ribadisce comunque il ringraziamento per il provvedimento, che va nella direzione che si intende portare avanti; a Gorizia è stata fatta una sperimentazione sull'abitare possibile che sta andando a buon fine e ci sono richieste per implementarla. Un'altra necessità emersa è che l'Azienda sanitaria attivi un servizio interlocutorio, in modo tale che ci sia un'unica persona che prende in carico e gestisce questo tipo di disabilità;

- **Il Presidente** sottolinea l'importanza di progetti personalizzati, direttamente corrispondenti alle esigenze della persona che si prende in carico; raccomanda che questo approccio sia accompagnato da flessibilità, affinché la sperimentazione di nuovi percorsi non comporti meccanicamente l'abbandono di modalità che si sono rivelate corrispondenti alla persona.

Considerato che non ci sono altre richieste di intervento;

Ritenuto, quindi, di porre in votazione il parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 775 del 29 maggio 2020, recante: "LR 41/1996, art. 20 bis – Linee guida per la sperimentazione di percorsi innovativi nel sistema regionale dei servizi per le persone con disabilità. Approvazione preliminare";

Preso atto che il Presidente ha dichiarato che la votazione per appello nominale ha fornito il seguente risultato:

Presenti: 17

Favorevoli: 17

Contrari: 0

Astenuti: 0

All'unanimità

DELIBERA

di esprimere parere favorevole sulla deliberazione della Giunta regionale n. 775 del 29 maggio 2020, recante: "LR 41/1996, art. 20 bis – Linee guida per la sperimentazione di percorsi innovativi nel sistema regionale dei servizi per le persone con disabilità. Approvazione preliminare".

PUNTO 3

Si passa quindi alla discussione del **punto 3** all'ordine del giorno. Al termine della discussione, il Consiglio delle autonomie locali adotta la seguente deliberazione:

OGGETTO: Parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 844 del 12 giugno 2020, recante: "Fondo nazionale per la non autosufficienza. Documento programmatico della Regione Friuli Venezia Giulia per il triennio 2019-2021. Approvazione preliminare" (Deliberazione n. 27/2020).

Presiede Antonio Di Bisceglie

| | | | |
|--|-----------------|---|-----------------|
| Comune di Gorizia Silvana Romano, Assessore | presente | Comune di Palmanova Francesco Martines, Sindaco | assente |
| Comune di Pordenone Eligio Grizzo, Vicesindaco | presente | Comune di Pravisdomini Davide Andretta, Sindaco | assente |
| Comune di Trieste Carlo Grilli, Assessore | presente | Comune di Precenico Andrea De Nicolò, Sindaco | presente |
| Comune di Udine Giovanni Barillari, Assessore | assente | Comune di Premariacco Roberto Trentin, Sindaco | presente |
| Comune di Aviano Ilario De Marco Zompit, Sindaco | presente | Comune di San Vito al Tagliamento Antonio Di Bisceglie, Sindaco | presente |

| | | | |
|--|-----------------|---|-----------------|
| Comune di Buja Stefano Bergagna, Sindaco | <i>assente</i> | Comune di Talmassons Fabrizio Pitton, Sindaco | <i>presente</i> |
| Comune di Cormons Ezio Clocchiatti, Sindaco di S. Lorenzo Isontino | <i>presente</i> | Comune di Tarvisio Renzo Zanette, Sindaco | <i>assente</i> |
| Comune di Gemona del Friuli Roberto Revelant, Sindaco | <i>presente</i> | Comune di Tolmezzo Francesco Brollo, Sindaco | <i>presente</i> |
| Comune di Grado Dario Raugna, Sindaco | <i>presente</i> | Comune di Tricesimo Giorgio Baiutti, Sindaco | <i>assente</i> |
| Comune di Martignacco Moreno Lirutti, Sindaco di Tavagnacco | <i>presente</i> | Comune di Vito D'Asio Pietro Gerometta, Sindaco | <i>presente</i> |
| Comune di Muggia Laura Marzi, Sindaco | <i>presente</i> | Comune di Zoppola Francesca Papais, Sindaco | <i>presente</i> |
| Partecipa con diritto di parola: Alessandro Fabbro , Segretario generale ANCI FVG | | | |

N. 27/9/2020

Il Consiglio delle autonomie locali

Vista la legge regionale 22 maggio 2015, n. 12, recante “Disciplina del Consiglio delle autonomie locali del Friuli Venezia Giulia, modifiche e integrazioni alla legge regionale 26/2014 in materia di riordino del sistema Regione – Autonomie locali e altre norme urgenti in materia di autonomie locali”, che ha istituito il Consiglio delle autonomie locali e ne ha disciplinato le funzioni e le competenze, così come modificata dalla legge regionale 31 luglio 2018, n. 19, recante “Disposizioni urgenti in materia di rappresentanza istituzionale degli enti locali e modifiche alla legge regionale 12/2015”;

Visto il vigente Regolamento per il funzionamento e l’organizzazione del Consiglio delle autonomie locali, approvato con propria deliberazione n. 1 del 25 gennaio 2017 (pubblicato sul BUR n. 8 del 22 febbraio 2017);

Vista la modifica al succitato Regolamento approvata in via telematica all’unanimità da tutti i componenti del Consiglio delle autonomie in data 11 marzo 2020 con il quale è stato introdotto il nuovo articolo 15 bis che disciplina, ai sensi dell’articolo 5 della legge regionale 12/2015, lo svolgimento delle sedute con modalità telematiche in situazioni di emergenza sanitaria;

Dato atto che la presente seduta si svolge in modalità telematica ai sensi del citato articolo 15 bis del Regolamento;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 844 del 12 giugno 2020, recante: “Fondo nazionale per la non autosufficienza. Documento programmatico della Regione Friuli Venezia Giulia per il triennio 2019-2021. Approvazione preliminare”;

Sentita l’illustrazione del Vicepresidente e Assessore alla salute, politiche sociali e disabilità, cooperazione sociale e terzo settore, delegato alla protezione civile, Riccardo Riccardi, il quale, oltre a rilevare che il provvedimento risponde in parte alla richiesta riguardante i PAP avanzata dall’Assessore di Gorizia Silvana Romano nel corso della discussione sulla deliberazione n. 775/2020, spiega che si tratta di un atto necessario per ottenere le risorse dallo Stato, il quale definisce due aspetti: la rendicontazione e l’attribuzione delle risorse, che vanno al 50% a persone con gravi disabilità e ai progetti nazionali di vita indipendente e il 50% a persone affette da gravissima disabilità. La Giunta regionale ha recepito questi criteri sulla base delle disposizioni dello Stato, che introduce anche l’elemento della programmazione triennale;

Considerato che non ci sono richieste di intervento;

Ritenuto, quindi, di porre in votazione il parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 844 del 12 giugno 2020, recante: “Fondo nazionale per la non autosufficienza. Documento programmatico della Regione Friuli Venezia Giulia per il triennio 2019-2021. Approvazione preliminare”;

Preso atto che il Presidente ha dichiarato che la votazione per appello nominale ha fornito il seguente risultato:

Presenti: 16

Favorevoli: 16

Contrari: 0

Astenuti: 0

All'unanimità

DELIBERA

di esprimere parere favorevole sulla deliberazione della Giunta regionale n. 844 del 12 giugno 2020, recante: "Fondo nazionale per la non autosufficienza. Documento programmatico della Regione Friuli Venezia Giulia per il triennio 2019-2021. Approvazione preliminare".

PUNTO 4

Si passa quindi alla discussione del **punto 4** all'ordine del giorno. Al termine della discussione, il Consiglio delle autonomie locali adotta la seguente deliberazione:

OGGETTO: Parere urgente sulla deliberazione della Giunta regionale n.964 del 26 giugno 2020 recante "LR 11/2006, articoli 10 e 21 bis, e L.R. 24/2019, articolo 7, commi 86 – 90. Attivazione del beneficio regionale per servizi socioeducativi e di sostegno alla genitorialità per la fascia di età 3 – 14 anni, per le spese sostenute nel periodo da maggio ad agosto 2020. Disposizioni procedurali e delega ai comuni delle funzioni amministrative. Approvazione preliminare" (Deliberazione n. 28/2020).

Presiede Antonio Di Bisceglie

| | | | |
|--|-----------------|---|-----------------|
| Comune di Gorizia Silvana Romano, Assessore | <i>presente</i> | Comune di Palmanova Francesco Martines, Sindaco | <i>assente</i> |
| Comune di Pordenone Eligio Grizzo, Vicesindaco | <i>presente</i> | Comune di Pravisdomini Davide Andretta, Sindaco | <i>assente</i> |
| Comune di Trieste Carlo Grilli, Assessore | <i>presente</i> | Comune di Precenico Andrea De Nicolò, Sindaco | <i>presente</i> |
| Comune di Udine Giovanni Barillari, Assessore | <i>presente</i> | Comune di Premariacco Roberto Trentin, Sindaco | <i>presente</i> |
| Comune di Aviano Ilario De Marco Zompit, Sindaco | <i>presente</i> | Comune di San Vito al Tagliamento Antonio Di Bisceglie, Sindaco | <i>presente</i> |
| Comune di Buja Stefano Bergagna, Sindaco | <i>assente</i> | Comune di Talmassons Fabrizio Pitton, Sindaco | <i>presente</i> |
| Comune di Cormons Ezio Clocchiatti, Sindaco di S. Lorenzo Isontino | <i>presente</i> | Comune di Tarvisio Renzo Zanette, Sindaco | <i>assente</i> |
| Comune di Gemona del Friuli Roberto Revelant, Sindaco | <i>presente</i> | Comune di Tolmezzo Francesco Brollo, Sindaco | <i>presente</i> |
| Comune di Grado Dario Raugna, Sindaco | <i>presente</i> | Comune di Tricesimo Giorgio Baiutti, Sindaco | <i>presente</i> |
| Comune di Martignacco Moreno Lirutti, Sindaco di Tavagnacco | <i>presente</i> | Comune di Vito D'Asio Pietro Gerometta, Sindaco | <i>presente</i> |
| Comune di Muggia Laura Marzi, Sindaco | <i>presente</i> | Comune di Zoppola Francesca Papais, Sindaco | <i>presente</i> |

Partecipa con diritto di parola: **Alessandro Fabbro**, Segretario generale ANCI FVG

N. 28/9/2020

Il Consiglio delle autonomie locali

Vista la legge regionale 22 maggio 2015, n. 12, recante "Disciplina del Consiglio delle autonomie locali del Friuli Venezia Giulia, modifiche e integrazioni alla legge regionale 26/2014 in materia di riordino del sistema Regione – Autonomie locali e altre norme urgenti in materia di autonomie locali", che ha istituito il Consiglio delle autonomie locali e ne ha disciplinato le funzioni e le competenze, così come modificata dalla legge regionale 31

luglio 2018, n. 19, recante "Disposizioni urgenti in materia di rappresentanza istituzionale degli enti locali e modifiche alla legge regionale 12/2015";

Visto il vigente Regolamento per il funzionamento e l'organizzazione del Consiglio delle autonomie locali, approvato con propria deliberazione n. 1 del 25 gennaio 2017 (pubblicato sul BUR n. 8 del 22 febbraio 2017);

Vista la modifica al succitato Regolamento approvata in via telematica all'unanimità da tutti i componenti del Consiglio delle autonomie in data 11 marzo 2020 con il quale è stato introdotto il nuovo articolo 15 bis che disciplina, ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale 12/2015, lo svolgimento delle sedute con modalità telematiche in situazioni di emergenza sanitaria;

Dato atto che la presente seduta si svolge in modalità telematica ai sensi del citato articolo 15 bis del Regolamento;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 964 del 26 giugno 2020 recante "LR 11/2006, articoli 10 e 21 bis, e L.R. 24/2019, articolo 7, commi 86 – 90. Attivazione del beneficio regionale per servizi socioeducativi e di sostegno alla genitorialità per la fascia di età 3 – 14 anni, per le spese sostenute nel periodo da maggio ad agosto 2020. Disposizioni procedurali e delega ai comuni delle funzioni amministrative. Approvazione preliminare";

Preso atto delle seguenti modifiche apportate alla tabella riportata nel testo della deliberazione n. 964 e nelle disposizioni procedurali, e relativa al contributo massimo spettante in base alla spesa sostenuta e alla fascia d'intensità

| CONTRIBUTO MASSIMO SPETTANTE IN BASE ALLA SPESA SOSTENUTA E ALLA FASCIA DI INTENSITA' | | | |
|---|---|--|---|
| FASCE DI INTENSITA' MASSIMA DEL BENEFICIO ISEE NON SUPERIORE A 30.000,00 EURO | | | |
| FASCE DI SPESA | A | B | C |
| | BASSA INTENSITA' (Nucleo familiare con 1 figlio) | MEDIA INTENSITA' (Nucleo familiare con 2 figli) | ALTA INTENSITA' (Nucleo Familiare con 3 o più figli) |
| DA 0 a 600,00 | 150 | 255 | 345 |
| DA 600,01 a 1000,00 | 200 | 340 | 460 |
| OLTRE 1000,00 | 250 | 425 | 575 |

Preso atto che, a causa di concomitanti impegni l'Assessore al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia, Alessia Rosolen, viene rappresentata nella seduta odierna dal Vice Presidente Riccardo Riccardi;

Udito l'intervento della Direttrice del Servizio coordinamento politiche per la famiglia della Direzione centrale lavoro, Elisa Marzinotto, la quale illustra i contenuti della deliberazione in esame che ha per oggetto l'approvazione delle disposizioni procedurali per la presentazione delle domande di contributo regionale per servizi socioeducativi e di sostegno alla genitorialità per la fascia d'età 3-14 anni. Spiega che già con l'articolo 7 della LR 24/2020 (Legge finanziaria regionale), commi 86-90, come modificati dall'articolo 10 della legge regionale n. 6/2020, è stato previsto che, in considerazione della situazione di emergenza epidemiologica da COVID-19, al fine di favorire l'accesso ai servizi socioeducativi e di sostegno alla genitorialità, nel periodo intercorrente tra il mese di maggio e agosto 2020, l'Amministrazione regionale è autorizzata, in via sperimentale per l'anno 2020, a concedere una agevolazione ai nuclei familiari in possesso di Carta Famiglia, quale contributo diretto e forfettario per le spese sostenute, per servizi socioeducativi e di sostegno alla genitorialità per la fascia di età 4- 14 anni o per servizi di baby sitting regolati da contratti di lavoro domestico o mediante prestazioni di lavoro occasionali, utilizzando il Libretto Famiglia, per la fascia di età 4-12 anni. In questo momento tale contributo è particolarmente atteso dalle famiglie e dunque, anche a fronte delle nuove necessità è stato rimodulato e con la deliberazione in esame vengono individuati nello specifico le fasce di spesa e i contributi massimi che verranno erogati. A tal proposito riepiloga tali dati con riferimento alla rimodulazione della tabella contenuta nella delibera e riprodotta all'articolo 5 delle disposizioni procedurali.

Spiega quindi che il procedimento contributivo si innesta all'interno della Carta famiglia, strumento normato dalla l.r. 11/2006. Ai sensi dell'articolo 21 bis della LR 11/2006 e ai sensi del combinato disposto degli articoli 3 bis della LR 11/2006 e 17 del Regolamento di attuazione, si è quindi ritenuto di individuare nei Comuni della regione, i quali già provvedono al rilascio della Carta Famiglia e che possono gestire le relative attività anche in forma associata (articolo 17 della legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 (Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza)), i soggetti pubblici cui delegare le funzioni amministrative connesse all'attivazione di tale beneficio. Circa la possibilità di gestire anche questo filone contributivo c'è stato un confronto con gli uffici dei Comuni che gestiscono un numero maggiore di Carte famiglia. In questo momento quello della Carta famiglia è uno strumento che identifica la platea dei beneficiari con tutti i nuclei familiari con almeno un figlio fiscalmente a carico, con un ISEE al di sotto del 30.000 mila euro e una residenza in Regione pari ad almeno 24 mesi per almeno uno dei componenti del nucleo familiare. Carta famiglia dalla sua attivazione, quindi da oltre 10 anni viene gestita dai Comuni che accolgono le richieste. Anche l'incentivo alla natalità viene gestito con questo strumento e quindi anche attraverso un'interlocuzione tecnica con i Comuni è stata immaginata la digitalizzazione della richiesta della Carta famiglia e della domanda per il rimborso oggi in esame, ovvero le spese sostenute dal mese di marzo a quello di giugno per i centri estivi o per il servizio di baby sitting.

Quanto esposto riepiloga le principali modifiche apportate alla materia con la legge regionale 6/2020 e dall'articolo 76 del Disegno di Legge n. 93 (Legge regionale multisetoriale), approvato dal Consiglio regionale nella seduta pomeridiana del 12 giugno 2020, il quale modifica l'articolo 7 della legge regionale 24/2019, in particolare i commi 86 e 87, ampliando la fascia di età ai minori dai 3 ai 14 anni.

L'urgenza nell'approvazione della deliberazione oggi in esame è data pertanto dalla necessità di iniziare ad informare le famiglie e a promuovere il contributo, in quanto i termini previsti per la presentazione della domanda sono indicati nel lasso di tempo tra dal 31 luglio e il 15 settembre; le spese sostenute e la relativa domanda dovranno essere caricate attraverso un link on line, tramite Speed oppure tramite la Carta regionale dei servizi.

Considerato che nel corso della seduta sono state formulate le seguenti osservazioni:

-Il Presidente del CAL, On Di Bisceglie, sottolinea come quello in esame sia un provvedimento che è stato molto sollecitato dai Comuni;

-Il Vicesindaco del Comune di Pordenone chiede venga valutata l'opportunità di apportare al testo delle disposizioni procedurali le seguenti modifiche:

- -all'articolo 3, comma 1, dopo le parole "in possesso di Carta famiglia" venga inserita la locuzione "al momento della presentazione della domanda" poiché alcune domande possono risultare datate o alcuni allegati non più validi;
- -all'art 6, comma 6, sostituire la locuzione "sarà necessario presentare una nuova domanda" con "potranno essere trasmesse informazioni e documenti integrativi secondo le modalità che ciascun Comune indicherà sul bando". Un tanto al fine di poter disporre integrazioni anche durante l'istruttoria della domanda nel caso alcuni documenti non siano immediatamente disponibili
- -chiede inoltre se la domanda preveda il pagamento di una marca da bollo;

- Il Presidente del CAL, On Di Bisceglie, chiede chiarimenti circa la possibilità di presentare la domanda di contributo anche da parte dei nuclei familiari che, al momento, non possiedono già la Carta famiglia,

Udita la replica della Direttrice del Servizio coordinamento politiche per la famiglia della Direzione centrale lavoro, Elisa Marzinotto, la quale:

- ritiene accoglibile sotto il profilo tecnico la richiesta di inserire all'articolo 3, comma 1 delle disposizioni procedurali, la locuzione "al momento di presentazione della domanda" in quanto la Carta famiglia è uno strumento che ha una validità temporale di 12 mesi;

-precisa che verrà effettuato un approfondimento con i tecnici del Comune di Pordenone circa la richiesta relativa all'articolo 6, comma 6 delle disposizioni procedurali, in quanto la questione fondamentale è costituita dalla necessità di precisare quale sia la domanda valida. Spesso infatti il cittadino inserisce più domande per lo stesso procedimento contributivo ed è quindi essenziale riconoscere quale sia quella valida e quella che il cittadino ritiene perfezionata. Assieme ai tecnici di Pordenone si provvederà quindi a verificare quale formula sia la più appropriata. Certamente è corretto che possano prevedersi integrazioni tuttavia, nel paragrafo successivo

dell'articolo 6, risulta già precisato che "sarà presa in considerazione l'ultima domanda inoltrata entro il termine ultimo di presentazione". Un tanto proprio per permettere a tutti i Comuni di identificare quale sia la domanda da istruire altrimenti il rischio, stante la semplicità dell'inserimento on line, è che vengano inviate una molteplicità di domande dallo stesso richiedente e il Comune debba poi decidere quale prendere in considerazione;

- chiarisce che, trattandosi di contributi alle famiglie, per la domanda non è previsto il pagamento della marca da bollo;

- spiega che è attualmente in corso la digitalizzazione dello strumento della Carta famiglia pertanto sarà possibile effettuare contestualmente le due operazioni: formulare la richiesta della Carta famiglia e subito dopo inoltrare la domanda di contributo per il sostegno alla genitorialità. Il contributo naturalmente verrà assegnato quando Carta famiglia verificherà il possesso dei requisiti richiesti.

Considerato che non ci sono altre richieste di intervento;

Ritenuto, quindi, di porre in votazione il parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 964 del 26 giugno 2020, recante: "LR 11/2006, articoli 10 e 21 bis, e L.R. 24/2019, articolo 7, commi 86 – 90. Attivazione del beneficio regionale per servizi socioeducativi e di sostegno alla genitorialità per la fascia di età 3 – 14 anni, per le spese sostenute nel periodo da maggio ad agosto 2020. Disposizioni procedurali e delega ai comuni delle funzioni amministrative. Approvazione preliminare" con le modifiche proposte e accolte dagli uffici.

Preso atto che il Presidente ha dichiarato che la votazione per appello nominale ha fornito il seguente risultato:

Presenti: 18

Favorevoli: 18

Contrari: 0

Astenuti: 0

All'unanimità

DELIBERA

di esprimere parere favorevole sulla deliberazione della Giunta regionale n. 964 del 26 giugno 2020, recante "LR 11/2006, articoli 10 e 21 bis, e L.R. 24/2019, articolo 7, commi 86 – 90. Attivazione del beneficio regionale per servizi socioeducativi e di sostegno alla genitorialità per la fascia di età 3 – 14 anni, per le spese sostenute nel periodo da maggio ad agosto 2020. Disposizioni procedurali e delega ai comuni delle funzioni amministrative. Approvazione preliminare" con le modifiche proposte e accolte dagli uffici.

Il Vicepresidente e assessore alla salute, politiche sociali e disabilità, Riccardo Riccardi, chiede quindi la parola per fornire davanti all'intero consesso la risposta alla richiesta del CAL contenuta in una nota del Presidente Di Bisceglie e relativa al riconoscimento, da parte della Protezione Civile regionale, di un contributo ai comuni a sollievo degli oneri sostenuti dagli enti locali per la pulizia giornaliera delle attrezzature dei giardini pubblici, rappresenta che la Protezione Civile regionale ha sostenuto, mediante anticipazione dal proprio fondo, le spese necessarie alle più immediate ed urgenti necessità relative all'emergenza covid-19, tra cui l'acquisto di materiale sanitario, mascherine per la popolazione e per gli addetti ai pubblici servizi, tra cui i volontari di protezione civile, le spese necessarie per allestire le strutture contumaciali, ecc.

Per quanto riguarda le spese sostenute direttamente dai comuni, nell'ambito dell'emergenza Covid19, tra cui quelle di sanificazione delle attrezzature nei giardini pubblici, è stata avviata (in data 26 giugno 2020) su richiesta del Dipartimento nazionale di protezione civile una prima ricognizione delle spese, (la cui scadenza è fissata al 6 luglio 2020) per l'invio delle evidenze contabili, in modo da poter inoltrare per il tramite del Coordinamento della Segreteria Commissione speciale Protezione civile, alla Conferenza delle Regioni e PP.AA. una richiesta di rimborso al Commissario per l'emergenza Covid19.

PUNTO 5

Si passa quindi alla discussione del **punto 5** all'ordine del giorno, relativo ad eventuali osservazioni ai sensi dell'art. 137 quater del regolamento interno del Consiglio regionale sul disegno di legge n. 96 "Disposizioni in materia di paesaggio, di urbanistica e di edilizia. Modifiche alle leggi regionali 5/2007, 19/2009 e 22/2009", nel testo approvato dalla IV Commissione consiliare il 25 giugno 2020.

Il Presidente On. Di Bisceglie comunica che il disegno di legge viene sottoposto all'esame del CAL nel testo approvato dalla IV Commissione consiliare, per la formulazione di eventuali osservazioni da trasmettere al Consiglio regionale in vista dell'esame del provvedimento in Aula.

L'Assessore alle infrastrutture e territorio, Graziano Pizzimenti, ricorda che il CAL, nella seduta dell'8 giugno, ha espresso all'unanimità l'intesa sul disegno di legge in discussione; rispetto al testo già esaminato, sono state apportate alcune modifiche a seguito di emendamenti presentati in Commissione.

Il Presidente On. Di Bisceglie si sofferma sull'articolo 5, che, con la sostituzione dell'articolo 8 della legge regionale 19/2009, prevede che ogni Comune attivi lo Sportello Unico per l'Edilizia (SUE), evidenziando come a suo parere l'attivazione dello sportello debba essere facoltativa e non obbligatoria per i Comuni, al fine di evitare l'introduzione di ulteriori aggravii per questi ultimi.

L'Assessore alle infrastrutture e territorio riferisce che la disposizione è stata dibattuta in Commissione e sul punto sono stati anche auditi i Comuni di Trieste, che ha attivato il SUE da circa un anno, e di Monfalcone e Pordenone, che lo stanno attivando. Ricorda che esiste un preciso obbligo previsto dal D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, ed è quindi giusto avviare questo percorso, anche a fronte di possibili criticità iniziali. Riferisce che nelle audizioni sono state espresse valutazioni nel complesso positive. È previsto che inizialmente la piattaforma venga gestita dalla Regione, e a seguire ci sia un periodo di accompagnamento nei confronti dei Comuni, per i quali non sono previsti oneri né sanzioni per il mancato rispetto del termine di due anni previsto per l'attivazione del SUE.

Il Presidente On. Di Bisceglie, sempre con riferimento al testo del novellato articolo 8 della legge regionale 19/2009, evidenzia una problematica che può interessare i Comuni medio – piccoli; specificamente, il comma 6, alla lettera b), stabilisce che il SUE garantisca idoneo supporto tecnico e giuridico agli operatori del settore, prevedendo un servizio che i Comuni medio – piccoli possono avere difficoltà ad erogare; propone quindi di valutare lo stralcio della disposizione.

Il Sindaco di Premariacco, Roberto Trentin, riferisce che il suo Comune si è attivato per far partire il servizio SUE dal 1° luglio, avendo già da anni il SUAP attivo. Non concorda sulla proposta di renderne facoltativa l'attivazione, dal momento che si tratta di un servizio atteso dal mondo delle professioni, per cui è necessario oltrepassare le eventuali resistenze della pubblica amministrazione al fine di renderlo un modus operandi comune e condiviso.

Il Sindaco di Precenico, Andrea De Niccolò, ricorda che anche l'introduzione del SUAP è stata prevista in forma obbligatoria dalla legge nazionale, per dare uniformità, e questo metodo può essere oggetto di valutazioni contrastanti. In merito all'introduzione del SUE, riporta le preoccupazioni espresse dall'ufficio tecnico del proprio Comune, in merito all'aggravio che ne deriverà in termini di mole di lavoro.

Riferisce inoltre che gli uffici hanno espresso perplessità in merito alle modifiche apportate all'articolo 39 bis della l.r. 19/2009, che diventa di difficile interpretazione, e all'articolo 39 ter, rispetto al quale suscita perplessità la possibilità di ampliamento una tantum prevista anche per i fabbricati in zona impropria.

Il Sindaco del Comune di Gemona, Roberto Revelant, concorda sull'osservazione formulata dal Sindaco del Comune di Premariacco relativamente al SUE, con riferimento al fatto che quando vi sono incertezze circa l'utilizzo di uno strumento o vi è una commistione tra l'utilizzo dei supporti cartacei o di quelli digitali non si ottiene mai il risultato voluto e ritiene pertanto opportuno che la Regione imponga una scadenza. Spiega che nel Piano della prestazione elaborato dal Comune di Gemona risulta già inserita la previsione dell'obbligatorietà di ricorrere allo Sportello a partire dal 30 giugno 2021, con un periodo facoltativo di circa sei mesi al fine di disporre di un lasso di tempo utile per sperimentare le nuove procedure. La Regione dunque, sulla base delle esperienze

dei Comuni pilota, come anche quello di Premariacco, che stanno già sperimentando il sistema del SUE, può perfezionarlo prima della messa a regime definitiva. L'attività di sperimentazione delle nuove procedure permette infatti di risolvere agevolmente piccole difficoltà che si possono riscontrare nella loro applicazione, alle volte semplicemente attraverso minime modifiche regolamentari.

Invita quindi ad ampliare al più presto la sfera della sperimentazione affinché si riesca ad andare a regime con le tempistiche ipotizzate dall'Assessore Pizzimenti ritenendo che la direzione prospettata per il SUE sia quella corretta.

Reputa infine opportuno ribadire una questione connessa alla "digitalizzazione del pregresso" alla luce delle difficoltà che si stanno vivendo in questo periodo storico. Sottolinea che, pur considerando corretta la spinta alla digitalizzazione da ora in avanti, in questo momento non roseo sotto il profilo economico la ricerca di atti d'archivio si sta però traducendo per gli enti in un'operazione defatigante, molto dispendiosa sotto il profilo del tempo impiegato e dei costi per il Comune. Chiede pertanto all'Assessore Pizzimenti la possibilità di reperire, eventualmente anche tra i fondi europei a valere sulla prossima programmazione, un canale contributivo destinato alle spese per tale attività.

Il Presidente On. Di Bisceglie, constatata l'assenza di altre richieste di intervento, ricorda che il verbale del dibattito sul punto contenente le osservazioni formulate dai presenti e i chiarimenti forniti dall'Assessore Pizzimenti verrà trasmesso al Consiglio regionale e parimenti verranno inoltrate al Consiglio eventuali osservazioni in forma scritta che i componenti del CAL volessero far pervenire via e-mail alla segreteria del Consiglio delle autonomie locali entro le ore 18 della giornata odierna.

La seduta termina alle ore 12.55.

Il Responsabile della verbalizzazione
f.to Annamaria Pecile

Il Presidente
f.to On. Antonio Di Bisceglie

APPROVATO NELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI DEL 3 AGOSTO 2020